

SEDICO Il presidente Patt coinvolto nel progetto del volontario Carlin, suo vicino di casa

Dolomitibus pedala per l'Africa

La società ha messo a disposizione i propri mezzi per la spedizione di centinaia di biciclette

Egidio Pasuch

SEDICO

«Si sente dire spesso che è necessario aiutare le popolazioni africane in modo che possano vivere meglio nella loro terra anziché essere costrette ad emigrare. Il progetto *Bikes for Africa* va appunto in questa direzione, e Dolomitibus non poteva non accogliere la richiesta mettendo a disposizione i propri mezzi».

A spiegarlo è stato Giuseppe Patt, presidente della società di trasporto pubblico, intervenendo, a Belluno e a Landris di Sedico, alle operazioni di carico di un centinaio di biciclette destinate al progetto.

Patt, che abita a Seghe di Villa, vedeva tutti i giorni, a poche centinaia di metri da casa, centinaia di biciclette ammucchiate davanti a casa Carlin, a Landris. Sono le



SUL CARRELLO Le bici caricate dietro al bus pronte a partire per l'Africa

bici, che, una volta rimesse a nuovo, vengono periodicamente inviate a studenti africani meritevoli. Merito che va in base ai voti in pagella e a fine anno, se l'esito di tutti gli studi non sarà stato positivo, la bicicletta verrà data a qualche altro ragazzo più meritevole.

Questo progetto era stato spiegato a Patt proprio da Carlo Carlin, suo vicino di casa, il volontario che in questi anni lo ha coordinato. Così biciclette e autobus si sono sposati per aiutare l'Africa. Dolomitibus ha messo a disposizione il pullman ed un rimorchio per trasportare un

centinaio di cicli fino a Mestre. Di qui le biciclette partiranno, come è avvenuto finora, verso l'Africa (sono finite finora principalmente in Mali, Sierra Leone, Madagascar, Uganda, Ruanda e Zimbabwe).

Alle operazioni di carico erano presenti anche il direttore di Dolomitibus, Pietro Da Rold, l'autista Mario Favero, che poi ha guidato il mezzo fino a Mestre, e il coordinatore degli autisti, Francesco Nard. Ultimamente anche alcune amministrazioni comunali bellunesi hanno recepito l'importanza ed il valore del progetto *Bikes for Africa* gestito da Manivero onlus, che ha la sua base logistica e operativa a Sedico. Santa Giustina, ad esempio, si è attivata per recuperare biciclette destinate alla demolizione attraverso l'eco-centro per dare loro una nuova vita.

B IL GAZZETTINO
BELLUNO

5 giugno 2016